

Scontrino elettronico, Riba: "Agenzia entrate chiarisca cosa sta succedendo"

Anche con la migliore buona volontà, sfidando connessioni che viaggiano a meno di 200kbs, molti negozianti dei Comuni montani, come i loro colleghi, hanno trovato la porta chiusa all'Agenzia delle Entrate.

Già, perché l'invio telematico dei corrispettivi è stato compromesso, negli ultimi giorni, da numerosi blocchi del sistema informatico centrale dell'Agenzia.

Uncem ha ricevuto diverse segnalazioni, da Usseglio ad esempio, nelle Valli di Lanzo, e dall'Alessandrino. Il danno e la beffa. Nonostante tutte le difficoltà, oltre a internet anche la corrente elettrica non proprio stabile nelle zone montane, gli esercenti hanno rispettato la norma sullo scontrino elettronico, ma hanno dovuto fare i conti con le carenze organizzative dell'Agenzia e dei suoi server.

*Ecco perché sono d'accordo con la richiesta del Presidente nazionale Uncem **Marco Bussone**, che all'Agenzia ha proposto una mappatura del cambiamento, capace di contemplare anche chiusure e rischi di desertificazione commerciale nelle valli e nei piccoli Comuni. Un'analisi necessaria da fare entro gennaio in tutte le aree montane del Paese. Non senza un rinvio delle multe per chi non si dota di registratore elettronico e l'avvio in tutt'Italia, nelle zone alpine e appenniniche di misure per la differenziazione fiscale.*

Lo afferma **Lido Riba**, Presidente Uncem Piemonte, l'Unione dei Comuni e degli Enti montani.

